

Domenica 21 dicembre, ore 18 - 19:30, a **Pegognaga**,
FIACCOLATA PER LA PACE, aperta a tutti
partendo dall'oratorio e terminando davanti al Comune

- **LUNEDI' 22 DICEMBRE**, in chiesa a Gonzaga, ore 18:00, festa di Natale della scuola materna "Bizzoccoli"

NOVENA DEL NATALE

LUNEDI' 22 DICEMBRE:

- a **Gonzaga**, in basilica, ore 7, LODI MATTUTINE e Canto delle profezie e adorazione eucaristica fino alle ore 8 - in chiesina, alle ore 18, Santa Messa con il Canto delle profezie
- a **Bondeno**, nella cappella feriale, ore 15, preghiera del ROSARIO seguita dal Canto delle profezie e dalla SANTA MESSA
- a **Palidano**, in chiesa, ore 18:30, Canto delle profezie e preghiera del Vespro

MARTEDI' 23 DICEMBRE:

- a **Gonzaga**, in basilica, ore 7, LODI MATTUTINE e Canto delle profezie e adorazione eucaristica fino alle ore 8 - in basilica, alle ore 18, Santa Messa con il Canto delle profezie
- a **Bondeno**, nella cappella feriale, ore 15, preghiera del ROSARIO seguita dal Canto delle profezie e dalla SANTA MESSA
- a **Palidano**, in chiesa, ore 18:30, Canto delle profezie e preghiera del Vespro

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE:

- a **Gonzaga**, in basilica, ore 7, LODI MATTUTINE e Canto delle profezie e adorazione eucaristica fino alle ore 8
- a **Bondeno**, nella cappella feriale, ore 15, preghiera del ROSARIO seguita dal Canto delle profezie

SETTIMANA DEL PERDONO tempo per le confessioni

DOMENICA 21 DICEMBRE 2025

- a Gonzaga, in basilica, dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 22:30

LUNEDI' 22 DICEMBRE 2025

- a Bondeno, in chiesa, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20

MARTEDI' 23 DICEMBRE 2025

- a Palidano, in chiesa, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE 2025

- a Gonzaga, in basilica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20

GIOVEDI' 25 DICEMBRE 2025

- a Gonzaga, in basilica, dalle 16 alle 18

SANTE MESSE DI NATALE

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

Sante Messe
della Notte di Natale
ore 18:30 a Palidano
ore 23 a Gonzaga
ore 24 a Bondeno

GIOVEDI' 25 DICEMBRE

Sante Messe
del giorno di Natale
ore 8 a Gonzaga
ore 9:30 a Gonzaga
ore 11 a Bondeno
ore 11 a Palidano
ore 18 a Gonzaga

VENERDI' 26 DICEMBRE

Sante Messe
del giorno di Santo Stefano
ore 9:30 a Gonzaga
ore 11 a Bondeno
ore 11 a Palidano

SABATO 27 DICEMBRE

Sante Messe della vigilia
della S. Famiglia:
ore 18 a Gonzaga
ore 19 a Bondeno

DOMENICA 28 DICEMBRE

Sante Messe del giorno
della S. Famiglia:
ore 8 a Gonzaga
ore 9:30 a Gonzaga
ore 11 a Bondeno
ore 11 a Palidano



UNITÀ PASTORALE

Terre Matildiche IN CAMMINO...

Basilica di S. Benedetto Abate - Gonzaga

Parrocchia di S. Tommaso Apostolo - Bondeno

Parrocchia di S. Sisto II, Papa e Martire - Palidano

COMUNITÀ

IN CAMMINO...

segreteria.don@gmail.com

www.upterrematildiche.it

21 DICEMBRE 2025 QUARTA DOMENICA DI AVVENTO



Giuseppe, in tutto il Vangelo, non parla mai. Fa solo una cosa: non scappa, rimane, c'è. In una situazione non semplice della sua vita, poteva andarsene, ma il suo rimanere, il suo ECCOMI, ha dato la possibilità di salvare Maria, il bambino e l'intera umanità. La pace è possibile solo se ci stiamo. Se diciamo il nostro "eccomi", anche un piccolo aiuto può fare tanto. Senza scuse, senza scappare. Sentiamoci responsabili anche per quelle questioni apparentemente più grandi di noi: proviamo ad essere gocce di pace nel mondo!

Fai attenzione alle piccole cose: sono il seme di quelle grandi. L'importante è ESSERCI: al momento giusto, nel posto giusto, per fare le scelte giuste e ... fare così la differenza! Come possiamo concretamente darci pace? Quale relazione possiamo vivere con noi stessi e con gli altri per essere nel mondo artigiani di pace?

- Esserci mettendo a disposizione tutto il tempo che serve per rispettare i tempi dell'altro.

"Come stai?" domanda spesso formale e sfuggente ma che - se siamo davvero presenti a noi e all'altro - può aprire spazi inediti di relazione autentica.

- Esserci per appassionarci alla vita delle persone, ancor prima dei bisogni immediati, per ascoltare le loro storie, per comprendere il loro disagio ma anche i loro desideri e aspirazioni.

- Esserci per esprimere gratitudine alla Vita, alle persone, all'ambiente ed alle esperienze che incontriamo sulla nostra strada.

- Esserci per partecipare, per tessere legami in un momento in cui tutto sembra separarci, per guardare ad un futuro di pace in un momento in cui tutto sembra arretrare.

- Esserci per aprirci all'ospitalità.

«Alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo» (Lettera agli Ebrei)

Dal libro del profeta Isaia, 7, 10-14

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Dal Salmo 23 (24)

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari

e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani, 1, 1-7

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: “Dio con noi”.

Dal Vangelo secondo Matteo, 1, 18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

L'EREDITÀ DI PAPA FRANCESCO...

«La pace non è un prodotto industriale: la pace è un prodotto artigianale. Non la costruiscono solo i potenti con le loro scelte e i loro trattati internazionali, che restano scelte politiche quanto mai importanti e urgenti. La pace la costruiamo ogni giorno con il nostro lavoro, con la nostra vita, con il nostro amore, con la nostra vicinanza, con il nostro volerli bene.

La costruiamo anche noi, nelle nostre case, in famiglia, tra vicini di casa, nei luoghi dove lavoriamo, nei quartieri dove abitiamo.

La costruiamo aiutando un migrante per strada, visitando un anziano solo, rispettando la terra maltrattata, accogliendo ogni nascituro».

Estrapolato dal discorso di Papa Francesco ai bambini della “Fabbrica della pace”, 11 maggio 2015.



AVVENTO DI CARITA'

Il Centro di Ascolto Caritas San Lorenzo di Suzzara necessita di GUANTI - COPERTE - SACCHI A PELO

per alcune persone che vivono all'aperto o in ambienti non riscaldati

Inoltre

BAGNOSCHIUMA, SHAMPOO, DENTIFRICIO e SPAZZOLINI, SAPONE PER LE MANI, CARTA IGIENICA e

PISELLI E OLIO DI OLIVA per la mensa e lo Snodo di Suzzara

e

ZUCCHERO e TONNO per la San Vincenzo